

Sulla parete sopra l'apertura che si affaccia alla Cappellina di destra, é collocato, all'interno di una semplice cornice, un quadro ad olio su tela del 1600 , di gusto popolare, proveniente dalla vecchia Chiesa parrocchiale. Il dipinto, di modesta fattura, il cui autore é ignoto, rappresenta, nella parte superiore, la Madonna del Rosario su una nube ed in basso, a destra, S. Margherita e, a sinistra, S. Domenico in atteggiamento orante. All'inizio del semicerchio absidale una porta conduce alla Cappella di S. Antonio e, subito dopo, inizia il coro, composto da 12 stalli e la cattedra con i relativi inginocchiatoi. Il coro, in noce lavorato, é un'opera del 1842 degli artigiani locali Carlo Rinaldi e Carlo Maregnani. Al di sopra, al centro della parete, é appesa una tela ottocentesca di grandi dimensioni, il cui autore é ignoto, raffigurante S. Margherita tentata dal drago, dove la Santa é in adorazione dell'Ostensorio. Prima del presbiterio, una porta laterale conduce all'esterno e poi si apre la grande apertura che collega con la Cappellina laterale, al cui interno c'è una delicata immagine della Madonna dipinta su tela, databile al secolo XVIII di buona fattura e di autore ignoto. Il dipinto, raffigurante la Mater Misericordiae, originariamente era posto nella Cappella del Sacro Cuore ed é stato collocato nell'apposita cornice, incastonata nel muro, nel novembre 1948. Al di sopra dell'apertura, fissata alla parete, all'interno di una cornice di legno lavorato, é posta una bella tela seicentesca della Madonna Assunta (18). Il dipinto ad olio, di autore ignoto, dimostra una certa maestria, specie nel movimento dei quattro Angeli che sostengono la Vergine, e proviene dalla Chiesa parrocchiale cinquecentesca. Ritornando nella navata, la parete sinistra presenta, dopo la porta che conduce al pulpito, costruito in legno a specchiature e sormontato dal baldacchino e coevo della Parrocchiale, la Cappella del Sacro Cuore di Gesù. Questa, separata dalla navata da una balaustra in marmo bianco, presenta centralmente l'altare, rinnovato nel 1937. Fino a tale periodo l'altare, costruito parte in legno e parte in cotto, era dedicato all'Immacolata Concezione. Ora il paliotto e la mensa sono in marmo, mentre i due gradini che vi stanno sopra, il tabernacolo, le lesene laterali e l'architrave del fondale sono in legno colorato. Nel fondale é posta la statua in gesso del Sacro Cuore acquistata dalla Ditta Gheduzzi di Verona nel 1937. Avviandosi all'uscita, si trovano il secondo confessionale in noce incavato nella parete e poi la porta del piccolo battistero. Il battistero presenta una statua un gesso, realizzata nel 1941, dal pittore Pittozzi, raffigurante San Giovanni Battista ed il fonte battesimale, in onice verde del Pakistan, con coperchio in rame sbalzato, opera completata nell'anno 1970, dallo scultore Gino Lanzaghi. Da ricordare, infine, la Via Crucis, in gesso, acquistata dalla Ditta Gheduzzi di Verona il 25 novembre 1941.



Comune di Goito (MN)

Telefono: (+39) 0376.683311

Fax: (+39) 0376.689014

EMail: info@comune.goito.mn.it